

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3174 del 08/06/2026
Oggetto	Presca d'atto della rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola e assenso allo svincolo del deposito cauzionale COMUNE: Borgo Tossignano (BO) Loc. Codrignano CORSO D'ACQUA: Fiume Santerno RICHIEDENTE: Betti Francesco CODICE PRATICA N. BOPPA0013/05RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3235 del 04/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno otto GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



## AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO:** Presa d'atto della rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola e assenso allo svincolo del deposito cauzionale

**COMUNE:** Borgo Tossignano (BO) Loc. Codrignano

**CORSO D'ACQUA:** Fiume Santerno

**RICHIEDENTE:** Betti Francesco

**CODICE PRATICA N.** BOPPA0013/05RN

### IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO

#### DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

**Richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

**Viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

**Viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Preso atto** delle D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

**Vista la comunicazione** assunta al Protocollo n. PG/2026/94050 del 22/05/2026 effettuata da Betti Francesco, C.F. BTTFNC38T06B044P (Pratica BOPPA0013/05RN) con cui viene dichiarata la **rinuncia** alla Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali assentita con determinazione n. 11936 del 028/05/2005, per cessato interesse all'uso della risorsa;

**Richiamata** la determinazione n. 11936 del 28/05/2005 con la quale è stata rilasciata a Betti Francesco, C.F. BTTFNC38T06B044P e Raspanti Giustina C.F. RSPGNT41F56D6680, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno, sponda Destra, in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Loc. Codrignano, mediante pompa mobile posizionata sul terreno demaniale censito al Catasto al Foglio 8, antistante il Mappale 190, ad uso irrigazione agricola, con scadenza il 31/12/2005 (Pratica BOPPA0013);

**Preso atto** che con istanza assunta al Protocollo n. PG/2005/100334 del 23/11/2005, i titolari di concessione hanno richiesto il rinnovo della concessione e, che, successivamente, con istanze assunte al protocollo n. PG/2012/264552 del 12/11/2012 e PG/2015/683885 del 22/09/2015, Betti Francesco ha richiesto il cambio di titolarità a favore solo di se medesimo della concessione sopra richiamata;

**Considerato che** la derivazione è ubicata all'interno del sito Natura 2000 IT4070011 - ZSC-ZPS denominato Vena del Gesso Romagnola;

**Considerato** che la comunicazione di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

**Richiamato** il comma 1, art 35, R.R. 41/2001 che prevede che le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

**Preso atto** della dichiarazione di ottemperanza delle prescrizioni di concessione per la rimozione dell'opera di presa e il ripristino dei luoghi tramite autocertificazione di Betti Francesco comprensiva di documentazione fotografica assunta al Protocollo n. PG/2026/94050 del 22/05/2026;

**Verificato** che i concessionari a garanzia della concessione hanno versato in data 15/07/2005, l'importo di € 51,65, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna" ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera l del RR n. 41/2001;

**Verificato** che i canoni concessori sono stati regolarmente versati fino all'annualità 2026;

**Ritenuto** pertanto che, ai sensi degli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001, l'amministrazione debba disporre la presa d'atto:

- di rinuncia della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno, in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Loc. Codrignano, rilasciata con determinazione n. 11936 del 28/05/2005;

**Ritenuto** inoltre che l'amministrazione debba disporre:

- di svincolare il deposito cauzionale;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico incaricato dell'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1)** di prendere atto della **rinuncia** del Sig. Betti Francesco, C.F. BTTFNC38T06B044P, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 11936 del 28/05/2005, di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno, sonda destra, in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Loc. Codrignano, mediante una pompa mobile ubicata sul terreno demaniale identificato al Catasto al Foglio 8, antistante il Mappale 190, ad uso irrigazione agricola (Pratica BOPPA0013/05RN) e di archiviare le relative istanze di rinnovo e di cambio di titolarità presentate (Pratica BO BOPPA0013/15RN);

**2)** di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica assunta al protocollo n. PG/2026/94050 del 22/05/2026 con cui è stata dimostrata l'ottemperanza delle prescrizioni di concessione di rimozione delle opere di derivazione e di corretto ripristino dei luoghi;

**3)** di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

**4)** di notificare il presente provvedimento ai concessionari rinunciatarî ed inviarne copia a:

- Settore Affari Generali - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo versato in data 15/07/2005 di € 51,65 tramite bollettino postale a favore di "Regione Emilia Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BOPPA0013;

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile;

- Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Romagna;

per gli aspetti di competenza;

**5)** di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**6)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Leonardo Caporale, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sede di Bologna, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il titolare IF

Polo specialistico demanio idrico  
acque e suoli - sede di Bologna

*Ubaldo Cibir*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**